



Terms of reference

BANDO NATIONAL PRACTICE TRANSFER INITIATIVE

Scadenza: 4 Maggio 2021, ore 12

Aprile 2021

TABLE OF CONTENTS

OBIETTIVO DEL BANDO	4
SEZIONE 1- VANTAGGI PER LE CITTA' PARTECIPANTI.....	5
SEZIONE 2- CHI DOVREBBE PARTECIPARE A QUESTO BANDO	5
SEZIONE 3 – CHI SONO I PRINCIPALI BENEFICIARI.....	6
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DELLA PRATICA DA TRASFERIRE.....	6
SEZIONE 4 – ATTIVITA' ATTESE E OUTPUT	8
SEZIONE 5 – ALTRI SOGGETTI COINVOLTI.....	9
SEZIONE 6 – BUDGET DISPONIBILE	9
SEZIONE 7 – IL PROCESSO PER CREARE UNA NATIONAL PRACTICE TRANSFER INITIATIVE	10
SEZIONE 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	11

OBIETTIVO DEL BANDO

Il 9 marzo 2021 il Comitato di monitoraggio di URBACT ha approvato la sperimentazione di cinque National Practice Transfer Initiative in tutta Europa.

La National Practice Transfer Initiative mira a trasferire una buona pratica, trasferita, adottata o sviluppata nell'ambito di Transfer Network di URBACT III a città non URBACT, a livello nazionale e nelle lingue nazionali.

Le cinque iniziative riguardano i seguenti Paesi, le seguenti città e temi:

Città	Transfer city	URBACT network	Buona pratica
Repubblica Ceca e Slovacchia	Brno (CZ)	OnStage	Coinvolgere studenti da aree socialmente escluse, incluso le comunità Rom, nell'educazione musicale come uno degli strumenti per il cambiamento sociale
Estonia	Tallinn	OnBoard	Creare un ambiente di apprendimento globale per studenti con la partecipazione di associazioni non governative, imprenditori, e altri attori locali (un cosiddetto network di innovazione educativa)
Irlanda	Cork	Playful Paradigm	Introdurre opportunità per sviluppare a livello urbano politiche di promozione del gioco, con impatto positivo sul piano sociale, ambientale ed economico
Italia	Mantova	C-Change	Coinvolgere e formare i settori delle arti e della cultura per contribuire a contrastare il cambiamento climatico
Slovenia	Idrija	RegrowCity	Istituire una piattaforma per associazioni per connettere cittadini in situazioni di necessità attraverso differenti iniziative e servizi

Le cinque iniziative inizieranno le attività a Giugno 2021 e termineranno a Dicembre 2022.

Le iniziative saranno gestite dai Punti Nazionali URBACT.

La call promossa da ANCI in qualità di Punto Nazionale URBACT per l'Italia intende identificare dalle 5 alle 7 città interessate a trasferire, adattare e implementare la pratica di Mantova nei rispettivi contesti locali da Giugno 2021 a Dicembre 2022.

Le amministrazioni delle città selezionate si impegneranno a identificare un coordinatore di progetto che segua tutte le attività indicate di seguito, ad istituire un gruppo di stakeholder locali per facilitare il trasferimento, l'adozione e l'implementazione della buona pratica, partecipare e ospitare incontri quando necessario, e tenere i contatti con la città transfer (Mantova), il Punto Nazionale URBACT (ANCI) e gli altri stakeholder di principale interesse.

In cambio, le città partecipanti beneficeranno del metodo URBACT per progettare politiche integrate e partecipative, che includono attività di scambio e apprendimento, supporto da parte di esperti, appuntamenti di formazione, e supporto come riportato di seguito.

SEZIONE 1- VANTAGGI PER LE CITTA' PARTECIPANTI

Attraverso la National Practice Transfer Initiative di URBACT, le città partecipanti beneficeranno dal supporto in termini di expertise, accompagnamento e know-how da parte della Transfer City (Mantova), dall'esperto nazionale, dal Punto Nazionale URBACT nonché dal Segretariato URBACT quando necessario. I costi di viaggio e alloggio delle città partecipanti agli incontri e alle visite per studio saranno coperti dai Punti Nazionali URBACT.

I risultati attesi per le città partecipanti saranno:

- Cambiamento positivo locale in seguito al loro coinvolgimento in queste iniziative
- Maggiore comprensione e attuazione di schemi di policy-making partecipativi e integrati
- Rafforzamento delle capacità delle persone coinvolte nei processi di policy-making partecipato/integrato
- Maggiore motivazione a partecipare a un network URBACT

SEZIONE 2- CHI DOVREBBE PARTECIPARE A QUESTO BANDO

Solo le città che non hanno partecipato alla fase 2 dei network URBACT III sono ammessi a partecipare. Le città e i partner che sono già stati coinvolte nel network URBACT III, e quindi non elegibili per il presente bando, sono i seguenti: Adelfia, Bari, Città metropolitana di Bologna, Capizzi, Casoria, Cento, Cesena, ENEA, Falerna, Fermo, Forlì, Genova, Grosseto, Isernia, Mantova, Milano, Messina, Modena, Napoli, Palma di Montechiaro, Palermo, Parma, Perugia, Piacenza, Pordenone, Potenza, Prato, Rieti, Roma, Rosignano Marittimo, San Donà di Pieve, Sassari, Siracusa, Torino, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione della Romagna Faentina, Urban Lab Torino, Venezia,

Nell'ambito di URBACT III, la città beneficiaria si riferisce all'autorità pubblica locale che rappresenta:

Comuni di ogni tipologia e dimensione:

Livelli di governo infra-comunale così come quartieri e circoscrizioni/municipalità dove sono rappresentati da un'istituzione politico-amministrativa che ha competenze sulla definizione in termini di policy-making e sull'implementazione delle politiche sui temi coperti dalla National Practice Transfer Initiative.

Partner non-Città:

Agenzie locali indicate come organizzazioni pubbliche o semi-pubbliche costituite dalla Città, controllate parzialmente o totalmente dall'autorità locale, responsabile della creazione e dell'implementazione di specifiche politiche (sviluppo economico, approvvigionamento energetico, servizi sanitari, trasporto, etc.)

Non c'è limite di dimensione (popolazione) per le città che desiderano partecipare alle attività URBACT.

SEZIONE 3 – CHI SONO I PRINCIPALI BENEFICIARI

3.1. URBACT Transfer city

Questa è la città di Mantova che ha partecipato al network URBACT C-Change. Questa città si è già impegnata a condividere la buona pratica e ad accompagnare le città partecipanti nel loro processo di trasferimento. La città di Mantova parteciperà a tutte le attività stabilite nel quadro di una metodologia/tabella di marcia comune con le città partecipanti. La città transfer esplorerà anche come migliorare ulteriormente l'implementazione della buona pratica.

3.2. Città partecipanti

Ci saranno dalle 5 alle 7 città che non hanno ancora partecipato a URBACT III desiderose di trasferire e adattare il processo e le iniziative della città buona pratica (Mantova).

Queste città si impegneranno a partecipare a tutti gli incontri e a tutte le attività previste dal progetto (visite di studio, peer reviews, incontri online, piani, report, etc.). Ciascuna di queste città dovrà organizzare un gruppo locale URBACT, composto dai principali attori locali coinvolti nei temi al centro del progetto, preparare piani di trasferimento, e iniziare preferibilmente l'implementazione della buona pratica nel quadro dei 18 mesi dell'iniziativa.

La lista di città che hanno già partecipato alla fase 2 dei network URBACT III è disponibile nella Sezione 2. Le città che hanno partecipato solo alla fase 1 dei network URBACT III sono idonee a partecipare.

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DELLA PRATICA DA TRASFERIRE

La pratica replicata da Mantova nell'ambito del network URBACT C-Change è uno degli esempi più interessanti di collaborazione tra differenti settori per il contrasto locale ai cambiamenti climatici, favorendo allo stesso tempo la crescita civica e sociale della comunità locale.

Il network C-Change punta a trasferire il lavoro del Manchester Arts Sustainability Team (MAST), per supportare le città a mobilitare i settori dell'arte e della cultura per contribuire all'azione locale di contrasto agli effetti del cambiamento climatico:

1. sviluppando politiche locali, una migliore governance urbana e la capacità di agire in modo innovativo con interventi concreti
2. sviluppando piani per ridurre le emissioni di CO₂ e/o adattarsi al cambiamento climatico e supportare la loro implementazione
3. sviluppare piani per utilizzare l'arte e la cultura per coinvolgere i cittadini affinché siano attivi sui temi ambientali e supportino l'implementazione di questi piani
4. incoraggiando la replicabilità in altre città

Coinvolgere e mobilitare il settore artistico e culturale offre l'opportunità di:

- Intraprendere azioni per ridurre le emissioni di CO₂ e migliorare la resilienza climatica di un numero significativo di edifici storici e culturali. Queste strutture hanno un forte impatto ambientale e sono situate in aree urbane e quindi soggetti a maggior rischio nel subire le conseguenze legate al cambiamento climatico

- Motivare i cittadini con modalità nuove e creative per ispirarli a compiere azioni relative al cambiamento climatico, in un modo più coinvolgente rispetto a tecniche di educazione e campagne informative tradizionali.

La buona pratica replicata con successo da Mantova tiene conto di tutte le dimensioni dello sviluppo urbano sostenibile, con azioni misurabili capaci di mettere al centro del dibattito locale sulla sostenibilità la lotta al cambiamento climatico.

La pratica tiene in considerazione le questioni sociali, economiche e ambientali, avendo al centro come obiettivo principale il contrasto all'emergenza climatica attraverso azioni integrate implementabili su diversi livelli.

Il cambiamento climatico ha impatti negativi su diversi aspetti della vita urbana, incluso la crescita delle disuguaglianze nell'accesso alle risorse naturali. La pratica replicata da Mantova crea effetti positivi in termini di sensibilizzazione, spingendo i cittadini a intraprendere azioni contro l'emergenza climatica attraverso la mobilitazione di settori come le arti e la cultura che sono intimamente riconosciuti come parte dell'identità locale e parte dell'orizzonte condiviso in materia di crescita sostenibile.

Uno dei principali obiettivi della buona pratica è sensibilizzare i cittadini e gli operatori culturali sul cambiamento climatico e sui suoi effetti sull'ambiente e sulla società.

Questo obiettivo viene affrontato attraverso la formazione degli attori delle organizzazioni culturali e delle industrie culturali e creative, con l'obiettivo di dare loro gli strumenti e le risorse per organizzare eventi e festival più eco-friendly e iniziative culturali sui temi legati all'emergenza climatica.

Mantova ha sviluppato una prima rassegna di eventi culturali sul cambiamento climatico, mentre le attività di sensibilizzazione e formazione porteranno una considerevole riduzione di emissioni di CO₂ e altre sostanze inquinanti, grazie all'organizzazione di eventi eco-friendly e azioni dirette condotte da cittadini più consapevoli sulle tematiche ambientali.

Questo set di azioni sta spingendo gli abitanti ad avere comportamenti più sostenibili, nel quadro di un piano di interventi pienamente allineati alle strategie dell'Unione Europea per il contrasto al cambiamento climatico alla strategia delle Nazioni Unite che spinge per una azione civica più forte nel raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati dall'Agenda 2030. L'azione di Mantova è anche coerente con l'Agenda europea per la Cultura della Commissione europea, evidenziando la dimensione sociale e il potere della cultura per la coesione sociale e il benessere, attraverso il concetto della capacità culturale di tutti i membri della comunità.

L'azione di Mantova è locale e globale allo stesso tempo, poiché è connessa a un movimento globale che spinge per forme alternative di educazione alla sostenibilità attraverso un ruolo attivo delle industrie culturali e creative.

SEZIONE 4 – ATTIVITA' ATTESE E OUTPUT

Per facilitare la comprensione, l'adattamento e il riuso della buona pratica, la metodologia proposta per questa iniziativa è strutturata attraverso tre assi principali:

- Trasferimento della metodologia URBACT e miglioramento delle competenze multi-settoriali al fine di adottare un approccio partecipativo e integrato
- Trasferimento della buona pratica adattata da Mantova sulla base dell'esperienza di Manchester con un focus sulla promozione della sostenibilità attraverso il coinvolgimento della cultura e delle arti
- Promuovere l'attuazione delle azioni della buona pratica, identificando la coerenza con le politiche nazionali e mappando i diversi tipi di finanziamento disponibili per la realizzazione

Nel corso del progetto saranno organizzati nelle città partecipanti nove incontri tra le città partner nel corso dei quali si esploreranno i diversi elementi della buona pratica di Mantova, per favorire l'adattamento, il riuso e il trasferimento delle soluzioni tematiche

Gli incontri, tenuti in ogni città partecipante, saranno strutturati in tre sessioni:

- Una sessione tematica, basata sugli aspetti principali della buona pratica di Mantova
- Una sessione metodologica, che affronterà tutti gli aspetti relativi alla metodologia URBACT e le esperienze sui diversi aspetti al centro dell'incontro
- Una visita studio presso un'esperienza locale coerente con gli argomenti del progetto

Nel corso di ogni incontro una breve sessione sarà dedicata a trovare soluzioni comuni alle barriere e agli ostacoli emersi a livello locale, in modo da garantire un corretto processo di replicabilità.

Oltre agli incontri in presenza, il Punto Nazionale URBACT organizzerà otto webinar che approfondiranno specifici argomenti emersi nel corso del progetto, coinvolgendo esperti e professionisti da altre città italiane, favorendo la condivisione di esperienze tra le città che partecipano al processo di trasferimento.

A livello locale, ciascuna città partecipante stabilirà un URBACT Local Group, gruppo partecipativo locale contenente gli attori più rilevanti sui temi al centro della buona pratica di Mantova, che sarà animato nel corso delle attività di progetto con l'obiettivo di realizzare in maniera collaborativa un piano di trasferimento della buona pratica e avviarne in parte l'implementazione, lavorando in maniera parallela rispetto allo scambio tra le diverse città

I risultati attesi per ciascuna città partecipante includono almeno:

- Un transfer plan - idealmente sviluppato all'inizio del processo di trasferimento della buona pratica - che dovrebbe illustrare dettagliatamente come la buona pratica sarà adattata/implementata
- Alcune azioni del transfer plan implementate entro la fine di Dicembre 2022

Inoltre, nell'ambito di questa iniziativa saranno prodotti i seguenti output:

- Analisi di trasferibilità per tutte le città partecipanti prodotta dall'expert nazionale (inclusa analisi SWOT e raccomandazioni) nei primi mesi di questa iniziativa e prima della realizzazione dei transfer plan delle città
- Articoli sul lavoro e sui risultati raggiunti dalle città prodotti dalle città partner, dal Punto Nazionale URBACT e dagli expert.

SEZIONE 5 – ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Il Punto Nazionale URBACT (ANCI) sarà responsabile di gestire l'iniziativa a livello nazionale in aggiunta agli attuali compiti del NUP. Il Punto Nazionale URBACT in qualità di coordinatore nazionale sarà responsabile della supervisione e dell'implementazione dell'Iniziativa, oltre che di relazionare se rilevante al Segretariato URBACT e ai membri del Comitato di Monitoraggio di URBACT.

Esperto Nazionale: Lei/Lui dovrà essere un esperto sulla materia della Città transfer e accompagnerà tutte le città nel processo di trasferimento della buona pratica. Sarà incaricata/o di preparare/facilitare gli incontri in termini di contenuto e scambi tra le città, elaborare documenti e orientamenti, realizzare le analisi di trasferibilità, commentare i transfer plan, e monitorare il processo di transfer in ogni città.

Membro del Comitato di Monitoraggio URBACT: il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili e la Regione Molise, in qualità di componenti della delegazione italiana presso il Comitato di Monitoraggio (MC) del Programma URBACT, saranno in stretto contatto con il Punto nazionale URBACT, che li informerà quando necessario rispetto allo stato di avanzamento degli scambi e del transfer. I componenti della delegazione italiana presso il Comitato di Monitoraggio sono coinvolti nel processo di selezione della città transfer e delle altre città partecipanti. Inoltre, saranno invitati a partecipare agli scambi tra città e quando necessario ad informare il resto del Comitato di Monitoraggio URBACT sull'esperienza nazionale.

Segretariato URBACT: coordinerà le cinque National practice transfer Initiative nei diversi paesi europei. Il segretariato URBACT organizzerà eventi di formazione e incontri online per gli expert nazionali, per i Punti Nazionali URBACT e le città partecipanti quando rilevante

SEZIONE 6 – BUDGET DISPONIBILE

Il budget totale stanziabile per l'iniziativa è di 156.000 euro e sarà gestito dai Punti Nazionali URBACT. Nessuna assegnazione diretta di budget è prevista per le città partecipanti.

Questo budget è previsto per:

I) Costi di staff

Costo dei membri di staff impiegati dall'organizzazione del Punto Nazionale URBACT, che è formalmente coinvolto per lavorare a questa iniziativa

II) Costi di viaggio e sistemazione

Spese di viaggio e costi di sistemazione dello staff di tutte le città partecipanti, degli expert nazionali, degli speaker esterni, e dello staff dell'organizzazione del Punto Nazionale URBACT collegati alla diffusione dell'iniziativa. Questa categoria include i costi di viaggio, di sistemazione e i costi dei pasti.

III) Affitto spazi / catering

Spesa relativa all'organizzazione di incontri ospitati dalla città partecipante a questa iniziativa. Copre l'affitto di uno spazio per ospitare l'incontro con il necessario materiale tecnico, e le spese di catering.

IV) Costi di traduzione

Spesa relativa ai costi che possono verificarsi per l'intervento di partner europei per arricchire gli scambi e il processo di transfer. Copre l'interpretazione e la traduzione dei documenti

V) Dotazioni tecniche

Spesa per le attrezzature, i software digitali e gli strumenti acquistati dai Punti Nazionali URBACT per le finalità previste da questa iniziativa

VI) Spese di consulenza per l'expert (o gli expert) nazionale

SEZIONE 7 – IL PROCESSO PER CREARE UNA NATIONAL PRACTICE TRANSFER INITIATIVE

La presentazione della manifestazione di interesse alla partecipazione alla National Practice Transfer Initiative dovrà avvenire entro il 4 maggio alle ore 12 attraverso compilazione dell'application form disponibile online al link Tally <https://tally.so/r/3IB7Xn> e il contestuale invio della Lettera di Supporto siglata dal legale rappresentante della città da far pervenire all'indirizzo ufficiostudi@pec.anci.it

La valutazione delle manifestazioni di interesse sarà svolta da una Commissione valutatrice composta da rappresentanti del Punto Nazionale URBACT (ANCI), Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili e Regione Molise, in qualità di componenti della Delegazione italiana presso il Comitato di Monitoraggio del Programma URBACT.

Il processo della National Practice Transfer dovrebbe partire non più tardi del 1° Giugno 2021 e finire entro Dicembre 2022. Tutte le attività e gli output previsti nella metodologia, con possibili correzioni e aggiustamenti ove necessari, dovranno avere luogo. Il Transfer può continuare dopo questa data ma senza fondi aggiuntivi da URBACT.

SEZIONE 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutte le proposte presentate saranno valutate secondo i seguenti criteri. Ciascun criterio sarà quantificato con punti. Il numero massimo di punti che può essere assegnato a ogni voce è presentato qui sotto

Criterio A – Profilo del coordinatore e del personale coinvolto – 25 punti
Per questo criterio, saranno considerate le seguenti dimensioni : <ol style="list-style-type: none">1) Rilevanza dei profili del personale del Comune coinvolti nell’Iniziativa – Max 5 punti2) Tempo da dedicare alla partecipazione alle attività dell’Iniziativa – Max 10 punti3) Esperienza del coordinatore locale nel coinvolgere differenti stakeholders, organizzare e partecipare a eventi, facilitare discussioni, gestire progetti – Max 10 punti
Criterio B – Impegno politico - 15 punti
Per questo criterio, sarà considerata la seguente dimensione: <ol style="list-style-type: none">1) Il Sindaco e/o gli assessori saranno sufficientemente coinvolti nell’Iniziativa e faciliteranno il processo di trasferimento/adattamento della buona pratica– Max 15 punti
Criterio C – Valore aggiunto a livello locale – 45 punti
Per questo criterio, saranno considerate le seguenti dimensioni: <ol style="list-style-type: none">1) Il contesto locale necessita di azioni innovative o aggiuntive in relazione al tema della National Practice Transfer Initiative – Max 10 punti2) La National Practice Transfer Initiative servirà chiaramente ad alimentare le strategie, gli obiettivi, o le priorità locali - Max 10 punti3) Il Comune ha consolidata esperienza nello sviluppo di strategie locali e interventi in materia di sostenibilità ambientale e adattamento/mitigazione al cambiamento climatico – Max 10 punti4) Il Comune ha consolidata esperienza nello sviluppo di strategie culturali locali e nell’organizzazione di festival ed eventi culturali di valore territoriale e nazionale – Max 10 punti5) Il Comune è localizzato in Regioni con meno di due Comuni/partner partecipanti ai network finanziati nell’ambito del Programma URBACT III – Max 3 punti6) Il Comune non ha mai partecipato a nessuna delle edizioni precedenti di URBACT (URBACT I e URBACT II) - Max 2 punti
Criterio D – Comunicazione a livello locale –15 punti
Per questo criterio, sarà considerata le seguente dimensione: <ol style="list-style-type: none">1) La città intende realizzare una strategia integrata per l’utilizzo di risorse e mezzi di comunicazione per comunicare l’iniziativa a livello locale – Max 15 punti

Il Segretario Generale

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ai sensi dell’art. 3 comma 2 del D.L. 39/93